

Rassegna stampa

18 dicembre 2021

VIII LA SICILIA Lunedì 20 Dicembre 2021

Agrigento

Redazione: via Cesare Battisti, 9 - agrigento@la Sicilia.it

L'inferno il sabato sera il caos la domenica mattina

CENTRO CITTÀ. Assembramenti e mancato utilizzo di mascherine da un lato, ginkane dei pedoni tra le auto (in sosta e in marcia) dall'altro



Assembramenti a go-go (penna mascherine) in pieno centro sabato sera



Caos di auto e pedoni in via Atenea domenica mattina

Antonino Ruvak

L'inferno nella serata di sabato, il caos nella mattinata di domenica. Nell'ultima settimana prima del prossimo weekend di Natale, il centro di Agrigento è stato preso d'assalto da bande di giovani e meno giovani. Le regole anti-covid sembrano non interessare e molto il popolo della notte che continua ad affollare i luoghi della movida, come se il virus fosse sparito. Non sono mancati, infatti, gli assembramenti, e tra i ragazzi e ragazzine la mascherina è servita ad ingannarla, o sollevata, soltanto alla vista delle pattuglie a piedi delle forze dell'ordine. Al governo la circolazione del Covid, interessa poco o nulla.

In via Atenea e dintorni, a gruppi di dieci, ma anche di quindici, uno accanto all'altro a bere alcoolici, lasciandosi andare a balzate e schiamazzi, senza curarsi di rispettare le regole anti-covid.

Nel luogo della movida, sabato sera c'è stata una massiccia operazio-

ne di controllo interforze per contenere la diffusione del contagio. Carabinieri, Esercito e poliziotti hanno presidato la via Atenea, e la via Pizzullo verificando il possesso del green pass agli avventori che si trovavano all'interno dei locali e il corretto uso delle mascherine (obbligatorie per tutto il mese di dicembre anche all'aperto per effetto di un provvedimento del presidente della Regione).

Il presidio nei giorni scorsi ha tenuto a sottolineare che nell'attuale momento storico, caratterizzato dal diffondersi delle varianti del virus, è fondamentale uno sforzo ulteriore da parte di tutti e una maggiore attenzione e precauzione negli comuni luoghi affollati che possono costituire occasione di contagio. Raccomandazioni che tanti giovani, ancora oggi, non recepiscono minimamente.

Alto aspettano certo da transcurare la zona selvaggia e le file di auto ristrette dei luoghi della movida del centro storico. A farne le spese sabato sera, pare un'ambulanza, chiesta

per un intervento di soccorso e rimarrà bloccata per alcuni minuti tra viale Aldo Moro, Piazza di Piero e la via Atenea. Quello di parcheggiare dove capita è un malcostume diffuso nel centro di Agrigento. Lo sanno tutti che quando l'andazzo di ingolfamento, ma poco si è fatto per migliorare la situazione. Turno è tollerato.

Scenario completamente diverso, ma non per questo migliore, lungo il sabato cittadino nella mattinata di domenica, con i negozi aperti per le festività natalizie. Famiglie e famiglie con bambini piccoli sui passeggini impegnati a fare lo "shopping" tra le auto in transito e altre venute a lasciare parcheggiare a bordo strada, in diversi casi davanti ai negozi. Decisamente sbagliata la decisione di lasciare libero il passaggio dei veicoli in via Atenea. Ha creato solo disagi e malumori tra la gente. In tanti hanno preferito tornare indietro e andarsene, scegliendo il Villaggio Mosè o il centro commerciale per trascorrere in tutta tranquillità la giornata di festa.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Corso d'avviamento alla professione

Conservazione, valorizzazione e restauro dei Beni Culturali. Sono questi i temi della terza lezione del corso di avviamento alla professione, organizzato dall'Ordine degli architetti di Agrigento e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fornire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le inevitabili criticità della fase di avvio alla professione. Dopo l'apertura dei lavori dei presidenti dell'Ordine Rino La Mendola e della Fondazione Piero Fiaccabrino, hanno relazionato gli architetti Calogero Giglia ed Elvira Capraro, noti esperti in materia di Beni Culturali. «Abbiamo trattato un tema fondamentale: il restauro architettonico approfondendo la conoscenza, fase preliminare che racconta ciò di cui soffre il monumento per intervenire in modo corretto», hanno detto Giglia e Capraro.

COVID-19: IL PUNTO NELL'AGRIGENTINO

Asp: «A Grotte e Licata altri due decessi nelle ultime 24 ore»



Altre vittime. Questa volta il virus ha causato il decesso di due persone di Grotte e Licata. Altri 100 nuovi contagiati e 6 ricoverati in ospedale nelle ultime ore. L'unica buona notizia riguarda i 42 nuovi guariti. Sempre più vicina la saturazione del "Traselli Parlapiano", 21 ricoverati posti letto sono complessivamente 309 e in Terapia Intensiva 100 i posti letto disponibili, un agrigentino si trova assieme in una struttura a bassa intensità di cure fuori provincia. Salvo ai numeri, contenuti nel report e mandato ieri dall'Asp e relativo a sabato, a guardare la situazione al Covid Hospital a Ribera, possiamo immaginare come sia ormai prossima l'apertura ai pazienti Covid dell'ospedale San Giovanni di Dio ad Agrigento e, probabilmente, del Giovanni Paolo II a Sciacca. Ciò si tradurrebbe in una limitazione delle visite specialistiche, degli interventi in elezione e, comunque, dell'assistenza sanitaria dedicata ai pazienti no Covid.

Eppure, per evitare che la situazione vada al peggio, si sarebbe potuto osservare le regole an-

ti-contagio che, tra l'altro, prevedono dal contagio dell'influenza e dei raffreddori tipici del periodo. Ci si sarebbe potuti sottoporre alla vaccinazione soprattutto per evitare di finire ricoverati in Riabilitazione. Invece i nuovi casi continuano ad aumentare.

A Santa Elisabetta, dove si era in attesa dell'arrivo di diversi tamponi, si sono registrati «13 positivi e il virus continua ad avanzare anche a Caltanissetta, ormai in zona arancione, dove se ne contano altri 19 che portano a 107 i soggetti in trattamento sanitario». Contagiati in aumento anche ad Agrigento (+13) dove sono 126 i soggetti sottoposti a sorveglianza sanitaria, ad Aragona (+1), Caltanissetta (+5), Compolitello di Licata (+9), Caltanissetta (+4), Favara (+7), Joppolo Guarcino (+1), Licata (+4), Modica (+5), Pomo Empedocle (+1), Raffadali (+1), Ravenna (+3), Realmonte (+2), Sambuca di Sicilia (+1), San Giovanni Gemini (+1), Santa Margherita di Belice (+6), Sciacca (+5), Siculiana (+2).

RITA BASSO

IN BREVE

IFAB "ZUKATA"

NUOVO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Nuovo Consiglio di amministrazione e un programma di lavoro per il 2022 all'Ipab Istituto Zirkia Sacro Cuore di Grotte e Licata. Presieduto dal sacerdote Angelo Gambino e composto dai consiglieri Francesco Galassi, agrigentino, Alfonso Cantone, architetto e dai sacerdoti Matteo Manià e Gioacchino Sotola, ha incaricato le rispettive attività e i programmi della cooperativa sociale del servizio che si svolge in varie sedi, con l'obiettivo di realizzare i progetti di sviluppo dei locali e implementazione dell'offerta di servizio, soprattutto ai bisognosi. «È una serena azione propositiva per conoscere il personale della Cooperativa e le ospiti - afferma il presidente Gambino - e promuovere i buoni progetti per il futuro che potrà essere una delle eccellenze nel accoglienza e a valorizzare i propri beni immobili».

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

CORSO D'AVVIAMENTO ALLA PROFESSIONE

Conservazione, valorizzazione e restauro dei Beni Culturali. Sono questi i temi della terza lezione del corso di avviamento alla professione, organizzato dall'Ordine degli architetti di Agrigento e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fornire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le inevitabili criticità della fase di avvio alla professione. Dopo l'apertura dei lavori dei presidenti dell'Ordine Rino La Mendola e della Fondazione Piero Fiaccabrino, hanno relazionato gli architetti Calogero Giglia ed Elvira Capraro, noti esperti in materia di Beni Culturali. «Abbiamo trattato un tema fondamentale: il restauro architettonico approfondendo la conoscenza, fase preliminare che racconta ciò di cui soffre il monumento per intervenire in modo corretto», hanno detto Giglia e Capraro.

AL VILLAGGIO MOSÈ UN CAMION È FINITO IN UNA VORAGINE

Le strade cittadine sprofondano: c'è preoccupazione per la via Acrone

Al Villaggio Mosè, le strade cittadine sprofondano, suscitando preoccupazione per la via Acrone. Negli ultimi due mesi, anche e soprattutto per l'eccessiva pioggia caduta, sono state alluviate le voragini e i cedimenti che hanno condizionato il traffico in città, in una zona periferica.

Una città "provetta" che, anche a causa delle precipitazioni, e dei guasti tecnici, vede pezzi di asfalto cadere, quasi ricomparsi. Negli episodi più recenti su tutti, la strada sprofondò alcune settimane fa in piazza Ruvavilla, adesso poco coperta in modo abnorme dalla pioggia di martedì 15, e parte della strada, divisa Acrone, proprio a ridosso della stazione ferroviaria Grotte fa sono stati alcuni cittadini a segnalare l'ulteriore cedimento al Comando della polizia Municipale. C'è stato un sopralluogo, e



delle condizioni precarie della zona, sono stati interrotti gli uffici comunali di competenza. Nessuna chiusura è stata decisa (per adesso), né la chiusura di transito. Serviranno altri sopralluoghi per verificare lo stato del terreno. Il collasso del manto stradale, probabilmente, è stato causato

dalle fortissime piogge che si sono abbattute sul capoluogo, e le infiltrazioni d'acqua hanno peggiorato la precarietà del sottosuolo. Le condizioni di strada, con un manto marciapiede, già mesi fa si era "reggermente abbassato". Ormai "falla" è allargata, e il pezzo di asfalto adesso è

sprofondato. Non sembrano esserci pericoli imminenti, ma la situazione va monitorata continuamente. Questo tipo di eventi, conferma l'esistenza di interventi decisi a risolvere l'indebitato spuntato di degrado, che offre buona parte della città, e ancora oggi diverse vie sono maltrattate, e il rischio di nuovi cedimenti aumenta con le prossime precipitazioni. E al Villaggio Mosè, nei giorni scorsi, s'è rischiato grosso. È sprofondato l'asfalto, e un camion mentre stava percorrendo la strada, è finito in una voragine. L'incidente in via Salvatore Campò, l'asfalto per fortuna non ha ripartito a pezzi. Dato che non hanno ripulito il mezzo. Gli abitanti non sono pensati quello che sarebbe potuto succedere, se il cedimento sarebbe avvenuto al momento del passaggio di qualche motorino o pesante.



Restauro E Valorizzazione Dei Beni Culturali Per La Terza Lezione Del Corso Dedicato Ai Giovani Architetti

Conservazione, valorizzazione e restauro dei Beni Culturali. Sono questi i temi della terza lezione del corso di avviamento alla professione, organizzato dall'Ordine degli Architetti di Agrigento e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fornire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le inevitabili criticità della fase di avvio alla professione.

Dopo l'apertura dei lavori dei presidenti dell'Ordine Rino La Mendola e della Fondazione Piero Fiaccabrino, hanno relazionato gli architetti Calogero Giglia ed Elvira Capraro, noti esperti in materia di Beni Culturali.

"Abbiamo trattato un tema fondamentale: il restauro architettonico - afferma Calogero Giglia - in particolare quello relativo ai beni culturali ecclesiastici, molto presenti sul nostro territorio, approfondendo gli argomenti relativi alla conoscenza del fabbricato, al restauro architettonico e alla valorizzazione. Inoltre, abbiamo lanciato il progetto "Restauri aperti", realizzato con la collaborazione dell'Arcidiocesi di Agrigento e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo, così da dare la possibilità ai colleghi e ai cittadini di fruire del monumento nella sua interezza".

"L'incontro di oggi è stato centrato sul tema del restauro dei monumenti e di come si affronta un progetto di restauro - spiega Elvira Capraro - soprattutto la conoscenza, fase preliminare che racconta ciò di cui soffre il monumento così da intervenire in modo corretto. La parte conclusiva è stata dedicata alla manutenzione dei monumenti affinché il progetto e l'esecuzione dei lavori ne possano garantire lunga vita evitando il trauma di un intervento consistente. Ringrazio Rino La Mendola e Piero Fiaccabrino per questa lodevole esperienza, è un bel gesto dei colleghi più "anziani" che tendono la mano alle giovani leve"

Il corso proseguirà lunedì prossimo, alle 15:30, con una lezione tenuta dagli architetti Rino La Mendola e Alfonso Cimino sul tema dei Concorsi di progettazione, degli affidamenti dei Servizi di Architettura e Ingegneria e sulla direzione dei lavori.



<https://www.scrivolibero.it/restauro-e-valorizzazione-dei-beni-culturali-per-la-terza-lezione-del-corso-dedicato-ai-giovani-architetti/>

Restauro e valorizzazione dei beni culturali per la terza lezione del corso dedicato ai giovani architetti

Conservazione, valorizzazione e restauro dei Beni Culturali. Sono questi i temi della terza lezione del corso di avviamento alla professione, organizzato dall'Ordine degli Architetti di Agrigento e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fornire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le inevitabili criticità della fase di avvio alla professione.

Dopo l'apertura dei lavori dei presidenti dell'Ordine Rino La Mendola e della Fondazione Piero Fiaccabrino, hanno relazionato gli architetti Calogero Giglia ed Elvira Capraro, noti esperti in materia di Beni Culturali.

"Abbiamo trattato un tema fondamentale: il restauro architettonico – afferma Calogero Giglia – in particolare quello relativo ai beni culturali ecclesiastici, molto presenti sul nostro territorio, approfondendo gli argomenti relativi alla conoscenza del fabbricato, al restauro architettonico e alla valorizzazione. Inoltre, abbiamo lanciato il progetto "Restauri aperti", realizzato con la collaborazione dell'Arcidiocesi di Agrigento e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo, così da dare la possibilità ai colleghi e ai cittadini di fruire del monumento nella sua interezza".

"L'incontro di oggi è stato centrato sul tema del restauro dei monumenti e di come si affronta un progetto di restauro – spiega Elvira Capraro – soprattutto la conoscenza, fase preliminare che racconta ciò di cui soffre il monumento così da intervenire in modo corretto. La parte conclusiva è stata dedicata alla manutenzione dei monumenti affinché il progetto e l'esecuzione dei lavori ne possano garantire lunga vita evitando il trauma di un intervento consistente. Ringrazio Rino La Mendola e Piero Fiaccabrino per questa lodevole esperienza, è un bel gesto dei colleghi più "anziani" che tendono la mano alle giovani leve"

Il corso proseguirà lunedì prossimo, alle 15:30, con una lezione tenuta dagli architetti Rino La Mendola e Alfonso Cimino sul tema dei Concorsi di progettazione, degli affidamenti dei Servizi di Architettura e Ingegneria e sulla direzione dei lavori.



<https://www.agrigentooggi.it/restauro-e-valorizzazione-dei-beni-culturali-per-la-terza-lezione-del-corso-dedicato-ai-giovani-architetti/>

Ordine architetti Agrigento: restauro e valorizzazione beni culturali per la terza lezione dedicata ai giovani professionisti

Conservazione, valorizzazione e restauro dei Beni Culturali. Sono questi i temi della terza lezione del corso di avviamento alla professione, organizzato dall'Ordine degli Architetti di Agrigento e dalla Fondazione Architetti nel Mediterraneo, con l'obiettivo di fornire ai giovani architetti gli elementi fondamentali per superare le inevitabili criticità della fase di avvio alla professione. Dopo l'apertura dei lavori dei presidenti dell'Ordine Rino La Mendola e della Fondazione Piero Fiaccabrino, hanno relazionato gli architetti Calogero Giglia ed Elvira Capraro, noti esperti in materia di Beni Culturali.

“Abbiamo trattato un tema fondamentale: il restauro architettonico – afferma Calogero Giglia – in particolare quello relativo ai beni culturali ecclesiastici, molto presenti sul nostro territorio, approfondendo gli argomenti relativi alla conoscenza del fabbricato, al restauro architettonico e alla valorizzazione. Inoltre, abbiamo lanciato il progetto “Restauri aperti”, realizzato con la collaborazione dell’Arcidiocesi di Agrigento e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo, così da dare la possibilità ai colleghi e ai cittadini di fruire del monumento nella sua interezza”.

“L’incontro di oggi è stato centrato sul tema del restauro dei monumenti e di come si affronta un progetto di restauro – spiega Elvira Capraro – soprattutto la conoscenza, fase preliminare che racconta ciò di cui soffre il monumento così da intervenire in modo corretto. La parte conclusiva è stata dedicata alla manutenzione dei monumenti affinché il progetto e l’esecuzione dei lavori ne possano garantire lunga vita evitando il trauma di un intervento consistente. Ringrazio Rino La Mendola e Piero Fiaccabrino per questa lodevole esperienza, è un bel gesto dei colleghi più “anziani” che tendono la mano alle giovani leve”. Il corso proseguirà lunedì prossimo, alle 15:30, con una lezione tenuta dagli architetti Rino La Mendola e Alfonso Cimino sul tema dei Concorsi di progettazione, degli affidamenti dei Servizi di Architettura e Ingegneria e sulla direzione dei lavori.



<https://comunicalo.it/2021/12/19/ordine-architetti-agrigento-restauro-e-valorizzazione-beni-culturali-per-la-terza-lezione-dedicata-ai-giovani-professionisti/>

Prosegue la Formazione degli Architetti



 <https://www.youtube.com/watch?v=7wj-T31yc2M>